

SANITÀ

Luci e ombre nello stesso ospedale

■ Desidero ringraziare un reparto del nuovo Dea del San Matteo, quello di Medicina Interna (n. 11). Tutto il personale opera quotidianamente con professionalità e rispetto nei confronti di tutti i pazienti, e in particolare di mio padre che - cardiopatico, diabetico, e con una broncopolmonite non diagnosticata - è stato ricoverato lì dopo 30 ore passate in pronto soccorso, dove era stato parcheggiato dietro una parete senza i dovuti controlli nonostante la febbre alta. A malincuore, devo denunciare l'inadeguatezza del Pronto Soccorso di un ospedale, come il San Matteo, di fama internazionale.

Nicoletta Massarotti
